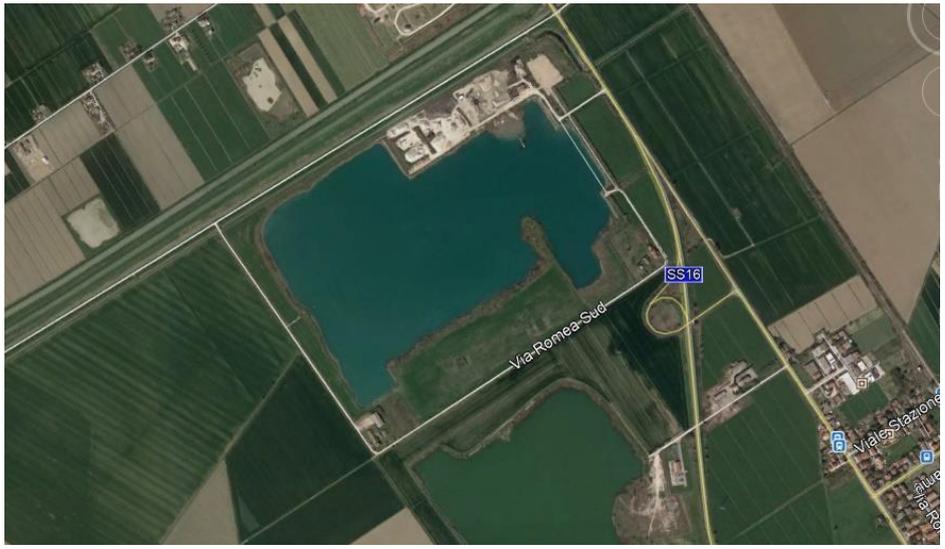


Polo Estrattivo	Polo Estrattivo MANZONA
Cava	Manzona Vecchia
Località	Savio (Ravenna)
Intervento	Realizzazione nuova area impianti e variante alla sistemazione finale

ELAB.	REV.	DATA.
R02	0	04/03/22



Elaborato	Procedura di verifica (Screening ambientale) INTEGRAZIONI VOLONTARIE
------------------	---

Redazione	ECOPORGET S.r.l.s. P.I. e C.F. 01994480380 via Tito Strozzi, 18 Ferrara (Fe) ecoprogetsrls@gmail.com eco.proget@pec.it	Timbro e firma 
Codice documento	EP20C07R01	

Committente	IMPIANTI CAVE ROMAGNA S.r.l. Via Pio Turroni, 235 (Pievesestina), 47522 CESENA (FC). Tel. 0547 318443 – Fax 0547 318624 P.I e C.F. IT 01851940401	Timbro e firma 
Legale Rappresentante	Sig. Giorgini Massimo	

INDICE

1	PREMESSA	1
2	ELENCO DELLE INTEGRAZIONI VOLONTARIE	1
2.1	PROVINCIA DI RAVENNA. INTEGRAZIONE QUADRO PROGRAMMATICO.....	1
2.2	COMUNE DI RAVENNA. INTEGRAZIONE ALLA TAV.2 “AREA IMPIATI”	2
2.3	COMUNE DI RAVENNA. CHIARIMENTI SU REALIZZAZIONE PIAZZALE E ANNESSI COSTI.....	3
2.4	ARPAE. CHIARIMENTO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE IMPATTO EMISIONI DIFFUSE	4
2.5	ARPAE. CHIARIMENTO SULLA VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO.....	5
2.6	CONSORZIO DI BONIFICA. CHIARIMENTI IN MERITO AL SISTEMA DI DRENAGGIO	6
	Figura 1 – Stralcio Sistema Informativo Forestale Regionale	2
	Figura 2 – Stralcio Sistema Informativo Forestale Provinciale	2
	Figura 3 – Stralcio Area di rispetto riportata in tav.2 impianti	3
	Figura 4 – Stralcio tav.4 “Progetto di Sistemazione”	7
	rif. Tabella 8 – Tabella riassuntiva degli attuali costi aggiuntivi di intervento	4
	rif. Tabella 9 – Tabella riassuntiva del costo complessivo di intervento	4
	rif. Tabella 13 – Costo sistemazione piazzale area Sud	4

1 PREMESSA

La presente relazione costituisce formale presentazione di Integrazioni volontarie della documentazione tecnica allegata alla procedura di Screening, finalizzata a verificare la sostenibilità ambientale dell'intervento di realizzazione di una nuova area impianti in sostituzione della precedente già autorizzata, nonché di variante alla sistemazione finale attraverso il parziale tombamento dell'invaso presente nella cava denominata Manzona Vecchia, ubicata all'interno del Polo Manzana in zona Savio (Ra).

Tali integrazioni nascono a seguito ed in risposta a quanto discusso nel corso della riunione istruttoria del 1 Marzo 2022 convocata dagli Enti finalizzata per l'illustrazione del progetto e relativo studio ambientale.

2 ELENCO DELLE INTEGRAZIONI VOLONTARIE

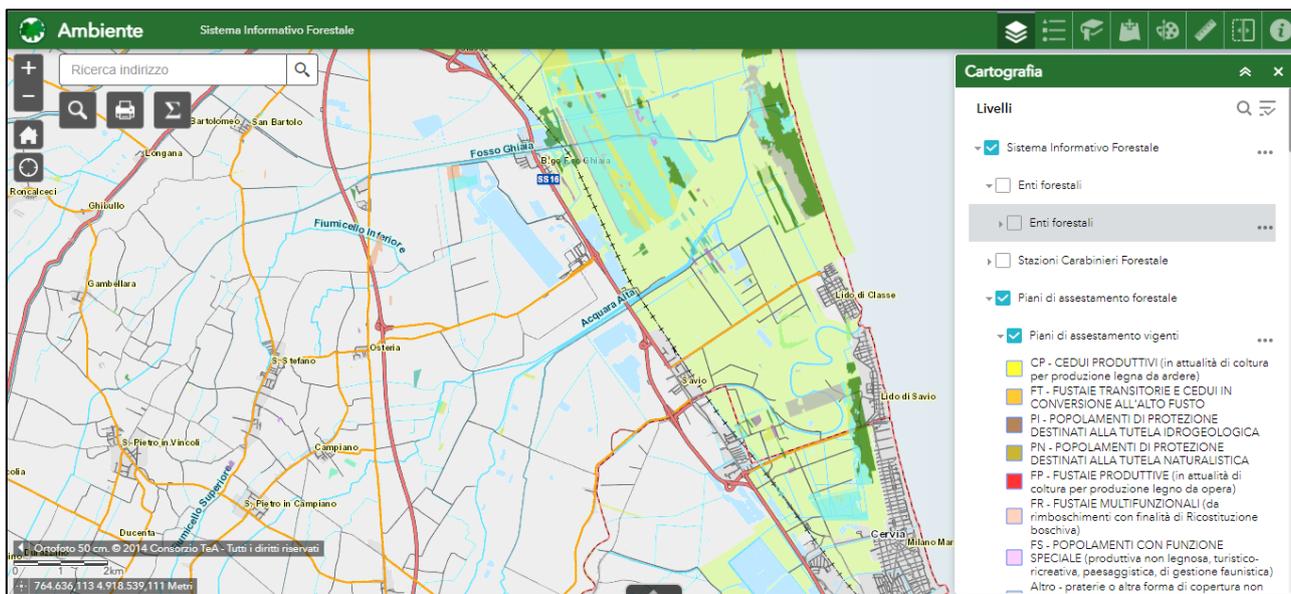
Di seguito si riporta l'elenco delle integrazioni discusse con gli Enti.

1. Provincia di Ravenna: Integrazione del Quadro Programmatico
2. Comune di Ravenna: Integrazione alla Tav.2 "Area Impianti;
3. Comune di Ravenna: Chiarimenti sulla realizzazione del piazzale e annessi costi;
4. ARPAE: Chiarimento in merito alla Valutazione Impatto Emissioni Diffuse;
5. ARPAE: Chiarimenti in merito alla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico;
6. Consorzio di Bonifica Chiarimenti in merito al sistema di drenaggio.

2.1 PROVINCIA DI RAVENNA. INTEGRAZIONE QUADRO PROGRAMMATICO

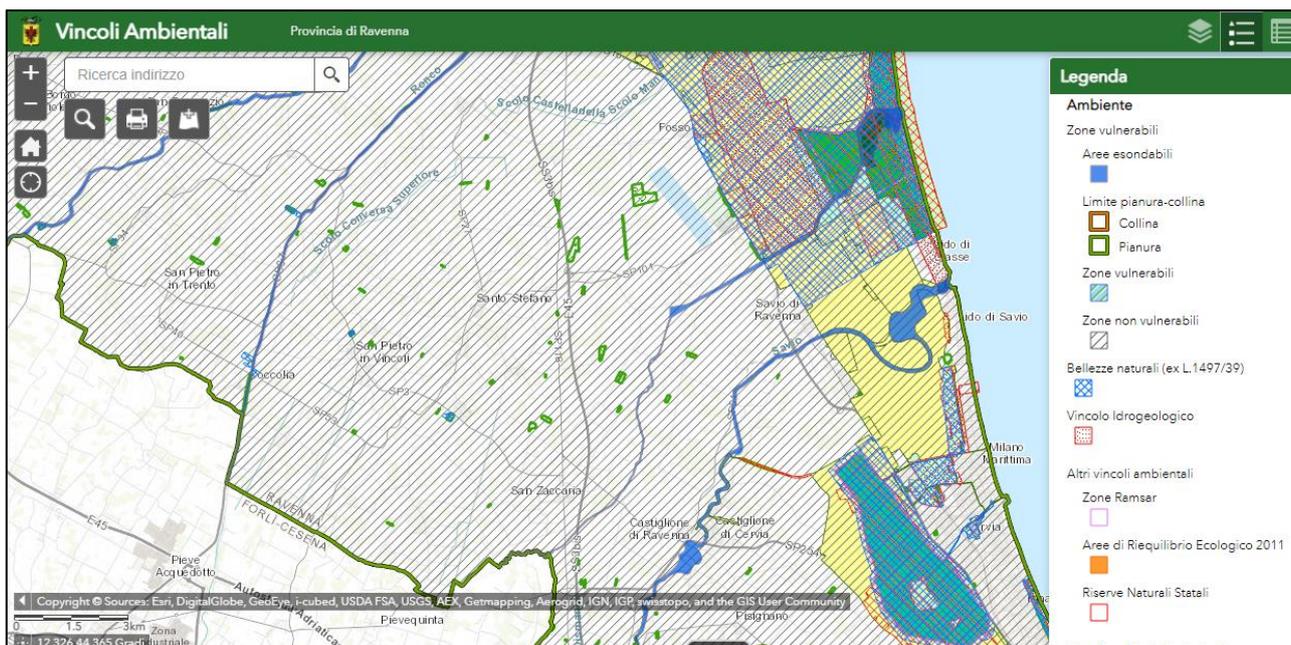
In risposta a quanto discusso con la Provincia di Ravenna, ad integrazione del Quadro Programmatico, si riporta di seguito, in base a quanto reperibile dal sito della Regione Emilia Romagna <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/quadro-conoscitivo/sistema-informativo-regionale/cartografia-interattiva-foreste> uno stralcio della Cartografia interattiva del Sistema Informativo Forestale regionale e della Provincia di Ravenna, finalizzato ad evidenziare l'assenza di fasce boschive intese ai sensi dell'art.3 Dlgs. 03/04/2018 n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, all'interno del Polo estrattivo Manzona e nelle sue immediate vicinanze, come tra l'altro riscontrabile da possibili rilievi visi eseguibili nell'area.

FIGURA 1 – STRALCIO SISTEMA INFORMATIVO FORESTALE REGIONALE



<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/FORESTEHTM5/index.html>

FIGURA 2 – STRALCIO SISTEMA INFORMATIVO FORESTALE PROVINCIALE



<https://moka.provincia.ra.it/mokaApp/apps/VINCAMB/index.html?null>

2.2 COMUNE DI RAVENNA. INTEGRAZIONE ALLA TAV.2 “AREA IMPIATI”

Come concordato con il Comune di Ravenna, ad integrazioni di quanto già riportato graficamente nella Tavola 2 “Area Impianti”, si evidenzia nella porzione sud della cava, l’area di tutela per il rispetto dei limiti acustici riferiti al ricettore R2 (abitazione presente al confine sud ovest della cava), riportata graficamente anche in figura 12 e 13 della relazione specialistica “Valutazione Previsionale di Impatto Acustico” allegata alla documentazione tecnica di presentazione dello Screening.

FIGURA 3 – STRALCIO AREA DI RISPETTO RIPORTATA IN TAV.2 IMPIANTI



2.3 COMUNE DI RAVENNA. CHIARIMENTI SU REALIZZAZIONE PIAZZALE E ANNESSI COSTI

Ad ulteriore chiarimento di quanto esposto nella Relazione di screening, si specifica che la realizzazione del piazzale con stabilizzato e sabbietta sarà eseguita su tutti i 9Ha, comprensivi quindi anche della porzione ricadente all'interno dell'area di tutela, che se pur attualmente interdetta al passaggio di mezzi pesanti e allo stoccaggio degli inerti permetterà comunque di ottimizzare la gestione generale dell'area, senza precluderne la futura operatività che potrà eventualmente essere rivalutata in un momento successivo qualora ve ne fosse la necessità, previa verifica acustica, prevedendo apposite barriere e dissuasori fonometrici.

L'analisi dei costi riportata in tabella 12 e nella sua spiegazione, relative al paragrafo 3.22 "costo di realizzazione dell'intervento" della relazione di screening, evidenzia il costo per la posa di materiale idoneo alla collocazione dell'impianto prevista su una superficie di 1Ha.

Tale costo è stato esplicitato non perché la posa degli inerti non sia prevista anche sulla restante superficie di 8Ha del piazzale (il cui costo NON è stato considerato perché realizzato con materiale già presente in cava), ma bensì ed a titolo cautelativo, in quanto si è ipotizzato di mettere sotto la pianta dell'impianto di lavaggio degli inerti estratti, materiali di qualità superiore che potrebbero richiedere il loro reperimento con costi aggiuntivi esplicitati in tabella.

Per quanto riguarda invece i costi di smantellamento delle aree impianti, si propone di seguito un aggiornamento del Piano di spesa necessario all'attuazione degli interventi di sistemazione finale, riportato nella relazione di Screening, dovuto ad un chiarimento e conseguente aggiornamento in

merito ai costi di sistemazione dei piazzali Nord e Sud di seguito dettagliati e le cui modifiche vengono riportate in corsivo per maggior chiarezza.

RIF. TABELLA 8 – TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ATTUALI COSTI AGGIUNTIVI DI INTERVENTO

Sistemazione aree boschive	€ 84.103,40
Smantellamento attuale area impianto	€ 27.596,80
Realizzazione piazzale Sud	€ 116.886,25
<i>Sistemazione piazzale Nord</i>	€ -
<i>Sistemazione piazzale Sud</i>	€ -
realizzazione strada cantiere	€ 27.408,86
Spesa complessiva	*€ 255.995,31

*I prezzi si intendono al netto dell'Iva di legge.

RIF. TABELLA 9 – TABELLA RIASSUNTIVA DEL COSTO COMPLESSIVO DI INTERVENTO

Spesa intervento autorizzato n°148764 del 19/07/21	€ 302.266,34
<i>Spesa degli interventi aggiuntivi</i>	€ 255.995,31
Spesa complessiva	*€ 558.261,65

*I prezzi si intendono al netto dell'Iva di legge.

Complessivamente, il costo dell'intero intervento in oggetto ammonta a € 558.261,65.

RIF. TABELLA 13 – COSTO SISTEMAZIONE PIAZZALE AREA SUD

Sistemazione piazzale	volume (mc)	volume operazione (mc)	n. camion da 20mc	ore x singola operazione	costo €/ora	spesa (€)
sbancamento	45.000	5,0	-	0,08	€ 52,30	€ 39.225,00
trasporto	45.000	-	2.250,00	0,10	€ 72,30	€ 16.267,50
stesura ruspa	45.000	20,0	-	0,08	€ 52,30	€ 9.806,25
Totale						€ 65.298,75

I costi di sistemazione del piazzale dell'area impianti Nord non sono stati conteggiati tra i costi aggiuntivi d'intervento riportati in Tabella 8 in quanto l'area sarà oggetto di estrazione come da piano di coltivazione. Per quanto riguarda i costi relativi al piazzale Sud citati in (tabella 13), anch'essi non sono stati riportati in tabella 8 in quanto vengono in realtà compensati dalla vendita dei corrispondenti inerti movimentati.

2.4 ARPAE. CHIARIMENTO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE IMPATTO EMISIONI DIFFUSE

Va premesso che l'oggetto dello Screening è la realizzazione di una nuova area impianti posta nella porzione sud della cava in sostituzione della precedente già autorizzata, nonché di variante alla sistemazione finale attraverso il parziale tombamento.

Va sottolineato al contempo che è in essere la coltivazione del giacimento già autorizzata dal Comune di Ravenna con prot. n. n°148764 del 19.07.21. Tale autorizzazione prevede lo sfruttamento del giacimento residuo presente nella porzione Nord- Nord Est della cava e la sua lavorazione in un'area impianti ubicata in corrispondenza dei lotti 4 e 5, affiancata ad una seconda "area impianti 2" posta nell'angolo Nord Est della cava e pensata per poter sostituire la prima una volta che sarà avviata la coltivazione in corrispondenza dei lotti in cui è ubicata.

A fianco dell'attuale piazzale di lavaggio degli inerti di estrazione, si trova anche un'area per la frantumazione degli inerti di recupero regolarmente autorizzata. Tale area, attualmente ubicata in corrispondenza dei lotti 2 e 3 NON subirà nessuno spostamento.

L'area di pertinenza dell'impianto di frantumazione NON sarà stralciata dal piano di coltivazione. L'impianto verrà disinstallato una volta che sarà necessario eseguire l'escavazione di tale area (vedasi figura 29 e 30 della relazione di Screenig). Infatti, in base alla possibilità dettata dal PAE (art. 19 NTA) l'impresa può richiedere al Comune eventuali cambi di ordine annuale di coltivazione rispetto a quanto previsto dal piano di coltivazione. In virtù di ciò il Piano di coltivazione già autorizzato rimarrà invariato, semplicemente saranno modificate le annualità di scavo, partendo dal lotto 1 per poi passare ai lotti 4 e 5 e successivamente ai lotti 2 e 3.

Con l'attuale progetto si vuole inoltre andare a sostituire l'area impianti 2 attualmente ubicata in un'area di superficie troppo piccola per le esigenze lavorative, mantenendola solo ad uso di stoccaggio-deposito materiali di cava, spostando quindi gli impianti su un'area ubicata nella porzione Sud della cava, esterna all'area indicata dal PAE ma sempre all'interno al Polo e di proprietà della richiedente.

Premesso tutto ciò, ad ulteriore chiarimento di quanto già indicato nella Valutazione Impatto Emissioni Diffuse, si specifica che per poter valutare tutti i possibili scenari d'intervento si è quindi scelto di analizzare le attività oggetto di screening (realizzazione del nuovo piazzale posto nella porzione sud della cava e la sistemazione finale per mezzo di un parziale tombamento dell'invaso), sovrapponendole alle annesse attività di cantiere della cava (escavazione, lavorazione del materiale dragato e parallelamente attività di recupero per mezzo della frantumazione) come riportato a pag 19 Scenari a) e b) della Valutazione Impatto Emissioni Diffuse.

2.5 ARPAE. CHIARIMENTO SULLA VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

La viabilità d'accesso all'area è già presente e l'ingresso-uscita avviene attraverso l'innesto sulla S.S.16. Anche la viabilità interna di cantiere è già presente ed adeguata a sostenere il passaggio del traffico veicolare di cantiere. Andrà modificata prevedendo di spostare l'attuale viabilità di cantiere

posta nella porzione nord in corrispondenza dell'attuale area impianti, non più fronte lago ma bensì lato canale. (figura 24 della relazione di screening).

Andrà inoltre anche ampliata per poter raggiungere la nuova area impianti pensata nella porzione più meridionale della cava.

La movimentazione dentro l'area di cava avverrà infatti mediante una viabilità di cantiere interna alla proprietà, esterna all'area di scavo e ad essa a tratti perimetrale che permetterà di collegare la nuova area impianti di stoccaggio alla viabilità di cantiere già presente e che nel tratto finale a ridosso della viabilità principale risulta asfaltata (figura 25 della relazione di screening).

La nuova viabilità di cantiere avrà una lunghezza complessiva di circa 1.695m (data da 1215m per la strada di cantiere da realizzare nella porzione sud della cava e 480m per la strada di cantiere da realizzare nella porzione nord della cava), da realizzarsi con per uno spessore complessivo di 0,50m tra stabilizzato e sabbietta.

Premesso ciò, coerentemente ed a integrazione di quanto già riportato nel paragrafo 9.5.1 "Traffico indotto" della relazione specialistica "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico", si specifica che il transito di mezzi stimato in circa 30 viaggio all'ora è stato desunto in base alla tipologia delle lavorazioni ipotizzate e alla cautelativa sovrapposizione degli scenari più gravosi, corrispondente alla sovrapposizione delle attività legate all'escavazione, alla lavorazione del materiale prima nell'impianto di selezione posto nell'area a nord, poi a sud, alla frantumazione eseguita nell'impianto posto nell'area nord ed all'attività di tombamento.

Considerando che, sulla base di studi specialistici svolti in precedenza e forniti dalla committenza, sulla vicina S.S. 16 si ha una media di 1100 mezzi/ora, è plausibile considerare il traffico indotto dalle attività di cava (pari allo 0,3% del traffico sulla S.S. 16) sia assolutamente irrilevante ai fini della valutazione in via previsionale dell'impatto acustico ai ricettori.

L'incremento del 0,3% del traffico veicolare in termini di livelli di pressione sonora può essere tradotto, in termini logaritmici dB(A), in un incremento di 0,12 dB(A) del livello sonoro esistente, contributo NON significativo ed inferiore alla sensibilità di un fonometro in Classe I.

2.6 CONSORZIO DI BONIFICA. CHIARIMENTI IN MERITO AL SISTEMA DI DRENAGGIO

In risposta alla nota redatta dall'Ente in atti al Prot.cons.n.3316 del 04-02-2022, si prende atto e si confermano le condizioni specifiche in essa riportate. Si chiarisce inoltre come richiesto dall'Ente che NON vi sono innesti della rete di drenaggio all'interno dello scolo San Giovanni e che tale richiesta nasce da un erroneo tracciato del fossato di drenaggio dell'area boscata in innesto allo scolo San Giovanni, riportato in planimetria nella Tav.n.4 "Progetto di Sistemazione", che si è

provveduto ad eliminare nella revisione della Tavola progettuale allegata alla presente e di cui si riporta di seguito uno stralcio del dettaglio di interesse.

FIGURA 4 – STRALCIO TAV.4 “PROGETTO DI SISTEMAZIONE”

